



VERONA

cronaca@larena.it | Telefono 045.8094.899 Fax 045.597.966

Concessionaria
Volkswagen
AUTOMOTOR
Via Ferrari, 2 (Fronte Bauli) - Verona - Z.A.I.

TUNNEL DELLE TORRICELLE. Ieri è scaduto il termine per selezionare i soggetti interessati a costruire e gestire l'infrastruttura. Technital capofila delle ditte veronesi

Tre progetti in corsa per il traforo

Presentate le cordate di imprese che hanno depositato le proposte: una commissione sceglierà la migliore entro 4 mesi, poi la gara

Enrico Giardini

L'assessore comunale alla mobilità, Enrico Corsi, per sottolineare soddisfatto il passo decisivo compiuto, dice che «ora si comincia a vedere la luce in fondo al corridoio». Ma per che cosa? Per «completare l'anello circonvallatorio nord-passante delle Torricelle». Insomma, guai a chiamarlo traforo, o tunnel, o galleria (anche se è vero che non solo di quello si tratterà) proprio stavolta che ci sono i primi tre progetti. E così, da 20 anni si parlava di tramvia e invece ci sarà un misto tra filovia e autobus. E da 30 si discute di traforo e ora si parla di passante.

Comunque, il trapano per bucare le Torricelle da Ca' Rossa di Poiano, in Valpantena, e fino a Ponte Crencano, e fino a Ponte Crencano, comincerà a lavorare fra tre anni. Ma intanto quella di ieri è stata una giornata storica per il progetto in assoluto più chiacchierato in città e provincia. Sono tre infatti le proposte presentate al Comune entro le 13 di ieri, termine ultimo fissato per selezionare il soggetto promotore interessato a presentare una proposta di project financing per progettare, costruire e gestire l'anello circonvallatorio a nord della città, con galleria sotto le Torricelle. Si tratta di 11,6 chilometri di tracciato da Ca' Rossa di Poiano, vicino all'uscita della tangenziale est, fino al casello autostradale di Verona nord. Il costo previsto è sui 300 milioni.

Tre le cordate di imprese che hanno depositato le proposte al Protocollo. Una è veronese, formata da Technital, Girpa Spa e Verona Infrastrutture. Un'altra è formata dalle torinesi Geodata e Mirar Automazione, e da Net Engineering, di Padova. La terza dalle milanesi Torno e Proiter. Tre anche le fasi del project financing. Una commissione tecnica scelta dal Comune (interna o esterna, deciderà la Giunta) entro quattro mesi dovrà individuare la migliore proposta, cioè il promotore. Sarà poi indetta una gara pubblica, entro tre mesi, da svolgersi secondo il



critero dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mettendo a base di gara il progetto del promotore. Ci sarà poi una procedura negoziata che metterà a confronto le due migliori offerte uscite dalla gara e il promotore.

Il tracciato comincia con 2,2 chilometri di galleria sotto le Torricelle, con uscita a Ponte Crencano da dove partirà una strada in trincea scoperta che lambirà Avesa e Quinzano, fino a Ca' di Cozzi. Lo svincolo verso via Mameli. La circonvallazione proseguirà con un ponte sull'Adige, a Parona, per poi puntare a Verona nord, con strada che avrà svincoli in via Preare, al Saval, nelle vie Gardesana e Besciana e sulla tangenziale ovest. Lì sarà previsto anche un collegamento con la Valpolicella, che però non fa parte dell'opera.

Corsi: «La commissione tecnica valuterà le proposte ponendo come parametri il piano economico, il rispetto ambientale, la qualità progettuale, la sicurezza e fruibilità dell'opera e i livelli delle tariffe da pagare per percorrere la strada». Quanto a finanziamenti, Tosi afferma che «i 53 milioni dell'Autostrada Serenissima ci sono», anche se non parteciperà al project. «Vedremo poi come coinvolgere Serenissima e Autobrennero. L'opera è già inserita nel Dpef fra quelle finanziabili e vedremo con Anas e ministero delle Infrastrutture come inserire le risorse». ♦

Comitato

Fronte del no domani sera in piazza Bra

«Che a un bando di gara comunitario arrivino solo tre proposte "lombardo-venete" fa trasparire il disinteresse generale per la costruzione della nuova autostrada in città, che oltre a nascondere interessi diversi da quelli di decongestionare Veronetta ridurre lo smog, è finanziariamente insostenibile». È il commento di Alberto Sperotto, presidente del comitato contro la galleria che domani sera terrà un presidio in piazza Bra, che avrà cadenza settimanale, con striscioni e volantini. «Ora si tratterà di scegliere il "meno peggio" fra i progetti. Sarà costituita una commissione in cui crediamo debbano esserci esperti che diano pareri al di là del credo politico e analizzino l'opera sotto gli aspetti tecnici, sanitari, urbanistici, ambientali e sociali. Ma soprattutto devono essere coinvolti i cittadini. Noi siamo disponibili a far parte della commissione, ma crediamo che la richiesta di confronto non sarà presa in esame».



Ca' Rossa a Poiano, la località dove inizia a est il passante nord che comprende la galleria delle Torricelle

TRASPORTI. Il Comune di fronte alla bocciatura regionale. Corsi: «Troveremo la soluzione»

Filobus a gasolio, scoppia il caso

Conta: «Inquina, è un passo indietro». Sboarina: «An vuole garanzie ecologiche, altrimenti non darà l'ok»

Questione di feeling? No, di carburante. Sarà anche improprio dire che l'assessore regionale all'ambiente, Giancarlo Conta, di Forza Italia, ha messo benzina sul fuoco delle polemiche per la nuova filovia-autobus che l'amministrazione comunale introdurrà. Infatti ieri su L'Arena ha contestato l'impiego di un mezzo a gasolio nei tratti urbani rispetto a quello a trazione elettrica, con fili, in periferia, sostenendo che è come compiere un passo indietro, visto che i nuovi autobus urbani vanno a metano.

Eppure il sasso all'amministrazione comunale Conta l'ha lanciato. E la reazione è stata immediata, come quelle del suo collega in Comune, Federico Sboarina, che spiega: «Come Alleanza nazionale abbiamo dato il via libera in Giunta

a presentare il progetto preliminare di filovia-autobus al ministero delle Infrastrutture, per ottenere finanziamenti, ma il nostro parere in Giunta sul progetto definitivo è condizionato dal fatto che abbiamo forti perplessità sull'impiego di un bus a gasolio».

Ma che cosa potrà convincere An e Sboarina? «Che sia o meno a gasolio, noi vogliamo avere le garanzie che quel mezzo sarà il meno inquinante possibile. Altrimenti non daremo il nostro via libera».

Sboarina invita inoltre anche la Regione a convocare un tavolo con la Provincia e i Comuni che dovrà studiare le linee guida per la lotta all'inquinamento atmosferico. «Serve un'azione congiunta, a partire dai Comuni e dal tavolo tecnico zonale provinciale ma anche con il contributo della Regione. Noi la nostra parte la stiamo facendo».

L'assessore alla mobilità e infrastrutture, Enrico Corsi, della Lega Nord, minimizza:



Federico Sboarina

«Non abbiamo mai detto che l'autobus in centro andrà sicuramente a gasolio, ma che studieremo le varie possibilità che la tecnologia ci metterà a disposizione. Teniamo presente che si parlerà del progetto esecutivo fra un anno, un anno e mezzo, e magari verranno trovate soluzioni idonee per inquinare il meno possibile. Anche con un gasolio che inquina meno del metano». ♦ E.G.

Demolizione

Scattano i 20 giorni per le ex Cartiere

Scattano da oggi i 20 giorni di tempo per cominciare a demolire i capannoni delle ex Cartiere Verona, in Basso Acquar, dove sorgeranno un centro commerciale e due grattacieli per uffici, con parcheggi, oltre a un parco e a una pista ciclabile. È pronta infatti la delibera, redatta dall'assessore all'edilizia privata, Alessandro Montagna, che concede il permesso ai proprietari dell'area, la società Verona Porta Sud degli imprenditori Mazzi, Lonardi e Brendolan, di mettere in azione le ruspe per abbattere il complesso industriale dismesso. Tutto, tranne un edificio, quello delle fornaci, di 2.800 metri quadrati, che verrà conservato come reperto di archeologia industriale. I proprietari hanno depositato anche il Decreto che dà loro la possibilità di costruire. Le demolizioni dovranno concludersi entro un periodo massimo di sei mesi. E.G.

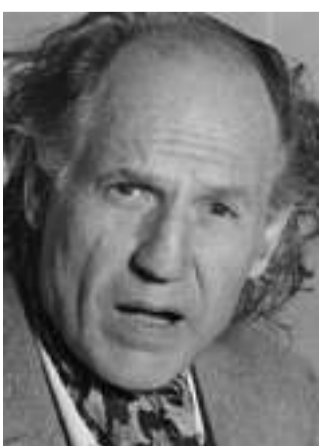
MOSTRA. Esposizione al Camploy nel decennale della scomparsa dell'architetto e scenografo

L'omaggio di Verona a Rinaldo Olivieri

La città ricorda un suo figlio che ne ha portato in giro per il mondo il nome e l'immagine. Da venerdì, fino a domenica 30 novembre, nel foyer del Teatro Camploy, durante le serate aperte al pubblico per rappresentazione teatrale, sarà visitabile a ingresso libero la mostra «Rinaldo Olivieri, Architetto e scenografo. Genio e razionalità», organizzata dall'Associazione Amici di Rinaldo Olivieri, l'architetto veronese scomparso 10 anni fa, all'età di 67 anni. L'iniziativa nasce dalla collaborazione di Comune e Provincia, con il patrocinio della

Regione, il coordinamento organizzativo di Fondazione Aida Teatro Stabile di Innovazione e con il sostegno di Intesa San Paolo Private Banking, Credito Veneto Credito cooperativo, Vicenzi Group, Rotary Club di Verona Soave.

Ha presentato l'iniziativa l'assessore alla Cultura Erminia Perbellini, con il presidente dell'Associazione Amici di Rinaldo Olivieri Maurizio Pulica e da Micol Rebecca Olivieri, figlia dell'architetto, curatrice della mostra. «L'amministrazione comunale ritiene importante partecipare da protago-



Rinaldo Olivieri (1931-1998)

nista alle manifestazioni celebrative nel decennale della scomparsa di Rinaldo Olivieri», spiega la Perbellini, «architetto e scenografo conosciuto a livello internazionale per i numerosi progetti, dal Teatro Camploy all'archi-scultura della stella cometa sull'Arena».

Olivieri, dice Pulica, «è stato poi autore di scenografie di opere liriche dell'Arena e del Teatro Filarmonico, come quella del Nabucco del '91, purtroppo distrutta. Sarebbe bello promuovere una mostra sui bozzetti delle scenografie, comprese quelle di Olivieri». In occasione dell'apertura della mostra, venerdì, alle 17, al Camploy, il convegno «Omaggio a Rinaldo Olivieri. Una vita tra architettura e spettacolo» con interventi di Claudio di Luzzo, Francesco Ernani, Gilberto Lonardi, Carlo Paganelli, Giuseppe Brugnoli. ♦ E.G.

LA SETTIMANA DELLA GRAPPA.
Distillerie Aperte.
DAL 5 AL 12 OTTOBRE 2008
ORARI:
Domenica dalle 10.00 alle 18.00
Solo su appuntamento dal lunedì al sabato dalle 14.00 alle 18.00
Le distillerie del vicentino Vi aspettano: venite a vedere come distilliamo.

Distilleria L.I.D.I.A. Villaga. Tel. 0444 885074	Poli Distillerie s.r.l. Schiavon. Tel. 0444.665007
Distilleria F.lli Brunello s.r.l. Montegalda. Tel. 0444 737253	Distilleria Schiavo s.n.c. Costabissara. Tel. 0444 971025
Distilleria Dal Toso Rino & Figlio s.n.c. Ponte di Barbarano. Tel. 0444.896608	Azienda Agricola Cavazza Alonte. Tel. 0444 649166

Distillerie Aperte è un marchio registrato da VicenzaQualità, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Vicenza.
info: 0444 994750 - www.vicenzaqualita.org - www.distillerieaperte.it - www.artigiani.vi.it